

Verso la Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione

A COLLOQUIO CON GLI EMIGRATI DELLA LUCANIA

Sull'« 821 » che li riporta all'estero — Le promesse dc per l'industrializzazione e la realtà — Dove va il « fiocco sintetico »

Dal nostro corrispondente

MATERA, 3. Sul treno del Basento ripercorriamo i primi chilometri del viaggio che centinaia di emigrati sono costretti a rifare appena dopo poche ore di ferie trascorse insieme ai familiari. E ritrovo nelle seconde classi dell'821 i nomi che ho discusso con loro nelle sezioni di partito durante le affollate assemblee organizzate dal PCI in preparazione della Conferenza nazionale sulla emigrazione, e con loro, anche se per breve tempo, riprendo il filo di una discussione già avviata intorno ad alcuni aspetti della programmazione più strettamente legati alla situazione economica e sociale dei nostri paesi, intorno al problema dell'occupazione, delle fonti di lavoro, della battaglia che il PCI deve riprendere per la rinascita del Mezzogiorno. La cornice a questa discussione collettiva sembra creata apposta: il treno, mentre discendiamo, lambisce le periferie delle due fabbriche insediate in questi ultimi anni nella Valle del Basento: lo stabilimento petrolchimico dell'ANIC e il complesso chimico della Pozzi, nel cuore del bacino metallurgico di Ferrandina.

« Per queste due fabbriche — sono gli emigrati di Pisticci che ce lo ricordano — si sono scomodati ben tre capi di governo e una ventina di ministri in meno di cinque anni. Vengono a dirti che il lungo digiuno era finito e che ormai per tutti ci doveva essere lavoro e benessere. Invece... Invece, i limiti del processo di industrializzazione, pur strappato con dure lotte dalle popolazioni lucane, hanno lasciato inalterata la geografia economica della Lucania che rimane al primo posto, tra le regioni del Mezzogiorno, per il maggior numero di emigrati all'estero in rapporto alla popolazione residente. 140 mila, infatti, sono i lavoratori emigrati dalla Lucania negli ultimi dieci anni, altri 100 mila se ne devono andare, scatenati dalle campagne, così come auspiciano i « pensatori » che hanno approntato il piano di sviluppo economico regionale. Fra le fucine di luci dei due stabilimenti lambiti dal nostro treno, solo un numero molto ristretto di operai e di tecnici hanno trovato lavoro (meno di tremila), nonostante l'investimento statale di 150 miliardi in opere di infrastruttura e contributi a fondo perduto per l'impianto dei due complessi nei quali dallo sfruttamento del metano si ricavano prodotti chimici e fibre sintetiche per un totale di 238 mila tonnellate all'anno.

Intorno a questi stabilimenti, però, rimangono decine di paesi carichi di miseria, di disoccupazione e di tuguri. Proprio a Pisticci, il più grosso Comune emigrato a far parte del Consorzio per il Nucleo Idroneo, Val Basento, gli emigrati degli ultimi sette anni ammontano ad oltre duemila e attualmente in paese ci sono oltre 1700 di occupati su poco più di diecimila abitanti. E molti degli emigrati che viaggiano con me sono saliti alla stazione di Pisticci, a meno di cento metri dal complesso ANIC.

Pochi minuti prima, allo scalo di Bernalda, uno dei più grossi centri agricoli del Mezzogiorno, cuore della riforma fondiaria, ne sono saliti altre decine: altri ancora prenderanno lo stesso treno a Ferrandina e Miglionico, a Salandra, e poi ancora a Grottole, a Pomarico. Comuni che compongono il Consorzio industriale e che ancora oggi continuano ad essere falcinati dalla partenza di centinaia di giovani operai e tecnici. Una folla compagna di emigrati presente il treno allo Scalo ferroviario di Grassano: qui, circa 15 anni fa, il Parlamento si rese promotore di una inchiesta sulla miseria che doveva scendere sui fatti taumaturgici per dare lavoro ai disoccupati, alle esortazioni alla lotta, ai consigli. Anche insieme ai rimproveri. Tutto ciò che mette di fronte al fatto che molti emigrati vanno prendendo coscienza della realtà politica ed economica.

« Devo fare l'emigrato per forza » — mi racconta Martino Pastore, un operaio trecentista di Bernalda emigrato da sette anni in Germania, a Monchengladbach, dove lavora in uno stabilimento tessile. « Se volessi tornare nel mio paese sarei costretto a fare il nono vecchio edile perché qui non ci sono complessi tessili. Ormai lo sono legato alla famiglia, sono uno specializzato in Germania, ma in Italia questa qualifica la perderei. Eppoi a Bernalda ho ritrovato la miseria di sette anni fa, la disoccupazione che sette anni fa cacciò anche me in Germania. Sono tornato quattro volte al paese nella speranza di trovare le cose cambiate. Mi avevano detto che qui stavano sorgendo delle fabbriche, il petrolchimico di Pisticci dove si produce il fiocco sintetico, e sperai che finalmente in casa nostra sorgesse anche qualche complesso tessile. Sperai di tornare a vivere con mia moglie e con i miei tre bambini. Il fiocco invece lo si esporta nei paesi arabi, in Egitto e nel medio oriente: perché intorno alle fabbriche di Ferrandina e Pisticci, per precise scelte capitalistiche ed in nome dell'efficienza, non si è sviluppato un programma di opere industriali capaci sia di legarsi alla realtà economica della regione, che prevalentemente agricola, sia ai complessi di base, dalle materie prime, si ricavano moltissimi manufatti che potrebbero essere lavorati in nuovi stabilimenti collaterali ».

Per me il viaggio finisce a Tricarico, dove il treno riacqu Coast, gli ultimi gruppi di emigrati, i più folli, che scendono dai paesi montani, da Stigliano, Accettura e Calciano, da Garaguso e San Mauro e da altri comuni letteralmente dimezzati dall'emigrazione.

D. Notarangelo

Incontro a Gravina di Puglia col sindaco e i capi gruppo

Circa 600 giovani ospiti nella sala del Consiglio comunale - Animate discussioni anche nella piazza del paese - Le promesse di Fanfani - Stupore e irritazione per le parole del capogruppo dc - La Murgia non è « tutto deserto »: vi sono le condizioni per la rinascita, ma bisogna cambiare politica



Nostro servizio GRAVINA DI PUGLIA, 30

Un aspetto insolito presentano le piazze, le vie di Gravina in questi giorni. Sono più popolate, più rumorose, di ieri più cittadine. Accanto ai vecchi che portano ancora sulle spalle i tradizionali mantelli, vi sono giovani dall'abbigliamento più moderno e di forme che denunciano la moda delle varie nazioni di provenienza.

Sono i giovani emigrati che hanno fatto ritorno presso le loro famiglie in occasione delle festività di Natale e di Capodanno. Per un'intera settimana automobili messe a disposizione dall'Amministrazione democratica li hanno trasportati dalla stazione ferroviaria di Bari alla piazza principale di questo grosso centro agricolo della Murgia barese, la zona contadina dai governi dc, ad essere la grande produttrice di uomini da esportare all'estero.

Fanfani, quando era ministro del lavoro, ebbe a visitare la Murgia barese e ne rimase colpito per lo stato di abbandono. « Mi spiego — egli ebbe a dire — la dolorosa piaga della disoccupazione di numerosi braccianti agricoli di Puglia. Avete alle spalle il deserto (una espressione esagerata dato che la Murgia comprende alcune considerabili parti con possibilità di sviluppo a condizione di portare l'acqua e di rivedere l'assetto fondiario - N.d.R.). Faremo tutto il possibile: assairemo la Murgia con rimborsamenti. Così redimeremo la terra, contribuiremo alla redenzione degli uomini. Voglio provare a gettare su queste colline sei o sette miliardi per vedere cosa succede ».

La Murgia in verità, da allora, è stata assalita solo da continue dichiarazioni verbali, fino a quelle ultime del novembre scorso della Dc che ha richiamato l'attenzione sulla « particolare situazione della Murgia caratterizzata da una condizione di depressione e di sottosviluppo rispetto alle altre zone della provincia ».

Di contro a questi vecchi e sempre ripetuti buoni propositi c'è la realtà della Murgia esclusa da qualsiasi intervento sul piano industriale, priva di acqua indispensabile alla sua agricoltura e anche priva di acqua per bere. E non certo per incuria ma per un preciso disegno, quello del capitale monopolistico che prevede gli investimenti pubblici e privati secondo la logica dell'immediato profitto. E' la politica che ha condannato la Murgia alla morte civile e con i suoi tre bambini. E' la politica che ha portato le forze giovani di Gravina e degli altri centri della zona al Nord e all'estero, soprattutto in Germania.

Quest'anno questi giovani cacciati dalla loro terra, separati ancora ragazzi dalle proprie famiglie, si sono ritrovati circa 600 — nella sala consiliare del Comune invitati dal sindaco comunista. Si sono incontrati, provenienti dal Nord e dai vari paesi di Europa, e si sono rivisti nella sede del Comune. Hanno ascoltato i discorsi del sindaco compagno Petrarca, del vice sindaco socialista compagno Clifrese, del senatore comunista Stefanelli i quali hanno parlato loro delle lotte dei lavoratori di Gravina, dell'azione dell'Amministrazione democratica per un migliore avvenire della Murgia, lotte che hanno nomi precisi: acqua e terra, associazionismo contadino, processo di industrializzazione legata all'agricoltura che se ha l'acqua può produrre di più e dare lavoro a più braccia.

E siccome il sindaco aveva invitato a questo incontro con gli emigrati i capi gruppo consiliari, hanno ascoltato anche il capo gruppo della Dc dottor Crocitto. L'hanno ascoltato attentamente quando ha parlato degli aspetti negativi del fenomeno migratorio che rompe i vincoli affettivi. Poi man mano che il dottor Crocitto pas-

sava a parlare degli aspetti positivi sono rimasti scossi e indignati. E si, perché egli addirittura vede nell'emigrazione un aspetto positivo per la pace e la distensione internazionale. Quasi si trattasse di viaggi turistici!

Gli interventi degli emigrati portavano il discorso ad una realtà più concreta. L'emigrato Faggetta, che ha perso in un incidente sul lavoro in Germania una gamba, parlava piangendo. Sei mesi di ospedale. Denunciava che non ha nemmeno una pensione. La mia sola consolazione, ha detto piangendo, è che ho rivisto il mio vecchio genitore che ha 87 anni.

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

I discorsi poi sono proseguiti in piazza sui problemi dell'agricoltura, dell'irrigazione per zucchero, più tabacco, più ortaggi. Sono stati coltivati questi anni nell'agro di Gravina 2.500 ettari a barbabietole, 300 a tabacco. Queste coltivazioni potrebbero svilupparsi intorno ai 10 mila ettari, dando lavoro a migliaia di braccia e aumentando il reddito per migliaia di contadini e di coltivatori diretti. Si parlava dello zucchero prodotto altrove con le barbabietole delle zone della Murgia, delle zone che non si rimboscano e di tanti altri problemi che, oltre ad essere tali, rappresentano anche un legame con questa terra, e soprattutto una possibilità concreta per un ritorno nella Murgia da dove sono stati cacciati.

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

CAGLIARI A colloquio con il capo gruppo del PCI compagno Aldo Marica

È crollato il mito della Giunta Brotzu

Inerte e squassata dai contrasti, realizza il solo obiettivo della involuzione moderata - La città più cara d'Italia - Quello delle Tramvie è un progetto per Valletta - Il problema della organizzazione sanitaria

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30.

Non è facile fare un bilancio dell'attività dell'Amministrazione comunale e indicare tutti i problemi della vita cittadina. Ciò che si può dire senza tema di smentita è che la giunta di centro-sinistra di Cagliari non ha saputo sfruttare il piano tecnico e finanziario necessario a questi problemi, lasciando, anzi, che alcuni di essi si aggravassero rispetto agli anni scorsi. Si prenda ad esempio, una delle questioni di grande rilievo e attualità: la pubblicazione dei servizi di trasporto. Su ciò le forze democratiche e i lavoratori hanno alle spalle una lunga battaglia, che non può considerarsi conclusa. Tra qualche giorno avrà inizio il Consiglio comunale. Il Comune deve poi adottare una commissione nominata dalla Giunta Brotzu. Questa relazione è in modo del tutto negativo e ed è da respingere senza esitazioni. Le soluzioni che porterebbero senz'altro al fallimento della gestione pubblica. Se si volesse sintetizzare il contenuto della relazione, si potrebbe dire che le misure cardine su cui si basa sono queste: revisione ed aumento delle attuali tariffe; riduzione del servizio.

Contribuisce a dare una nuova dimensione civile ed umana alla città, è necessaria rivedere l'impostazione che al problema vuol dare la giunta di centro-sinistra. Intanto bisogna predisporre il piano tecnico e finanziario necessario a questi problemi, lasciando, anzi, che alcuni di essi si aggravassero rispetto agli anni scorsi. Si prenda ad esempio, una delle questioni di grande rilievo e attualità: la pubblicazione dei servizi di trasporto. Su ciò le forze democratiche e i lavoratori hanno alle spalle una lunga battaglia, che non può considerarsi conclusa. Tra qualche giorno avrà inizio il Consiglio comunale. Il Comune deve poi adottare una commissione nominata dalla Giunta Brotzu. Questa relazione è in modo del tutto negativo e ed è da respingere senza esitazioni. Le soluzioni che porterebbero senz'altro al fallimento della gestione pubblica. Se si volesse sintetizzare il contenuto della relazione, si potrebbe dire che le misure cardine su cui si basa sono queste: revisione ed aumento delle attuali tariffe; riduzione del servizio.

Contribuisce a dare una nuova dimensione civile ed umana alla città, è necessaria rivedere l'impostazione che al problema vuol dare la giunta di centro-sinistra. Intanto bisogna predisporre il piano tecnico e finanziario necessario a questi problemi, lasciando, anzi, che alcuni di essi si aggravassero rispetto agli anni scorsi. Si prenda ad esempio, una delle questioni di grande rilievo e attualità: la pubblicazione dei servizi di trasporto. Su ciò le forze democratiche e i lavoratori hanno alle spalle una lunga battaglia, che non può considerarsi conclusa. Tra qualche giorno avrà inizio il Consiglio comunale. Il Comune deve poi adottare una commissione nominata dalla Giunta Brotzu. Questa relazione è in modo del tutto negativo e ed è da respingere senza esitazioni. Le soluzioni che porterebbero senz'altro al fallimento della gestione pubblica. Se si volesse sintetizzare il contenuto della relazione, si potrebbe dire che le misure cardine su cui si basa sono queste: revisione ed aumento delle attuali tariffe; riduzione del servizio.

A questo proposito il compagno Marica ci ha detto: « Si dice, come ha fatto recentemente la Dc con i documenti della sua assemblea cittadina e con le prese di posizione del suo gruppo consiliare, di volere la gestione pubblica, ma noi si giudicano soluzioni assurde e controproducenti, come l'esperienza di tutta Italia largamente dimostra. L'aumento delle tariffe e la persistente accentuata inefficienza del servizio porterebbero automaticamente ad un ulteriore aumento degli utenti, ad una spaventosa inflazione del traffico urbano, ad un paralizzante, ormai non tanto lontano, del perimetro cittadino. Quelle sono soluzioni sbagliate anche e soprattutto se si vuole perseguire l'obiettivo dell'efficienza e della oculata e sana gestione delle aziende municipalizzate ».

« L'obiettivo dell'efficienza e della sana gestione è valido anche per noi, e si può raggiungere con una scelta radicale nella gestione politica del servizio, certo — come si vorrebbe fare — respingendo le legittime rivendicazioni salariali dei lavoratori del settore ».

Giustamente il capo gruppo del PCI sostiene che a Cagliari la gestione pubblica dei servizi di trasporto è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento delle tariffe e della spesa pubblica.

Nella foto: la sala del Consiglio comunale di Gravina di Puglia affollata di emigrati: in fondo al tavolo il sindaco compagno Petrarca.

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Un altro emigrato, Spano, è stato duro verso la Dc. E' riuscito a portare la moglie e la figlia in Germania per evitare che si affiasse per la pratica del divorzio che la Dc dice di non volere. Paga 20 mila lire al mese per una stanza di 2 metri quadrati ove vive con la moglie e la figlia che i tedeschi, dice, hanno chiamato diverse volte « zingara ».

Se si passa, poi, ad un rapido esame delle altre più importanti questioni sul tappeto se ne ricava la conferma della fallimentare esperienza del centro-sinistra. Basti dire che recenti indagini statistiche hanno accertato che Cagliari è la città più cara d'Italia. Ciò, da noi i prezzi dei generi di prima necessità sono più cari che a Torino, Milano e Roma. Questo avviene nonostante le nostre famiglie abbiano redditi notevolmente più modesti delle famiglie delle tre altre città. Il gravissimo problema del carovita è oggi all'attenzione dell'opinione pubblica italiana: se ne parla ovunque, specie dopo una richiesta che elettronicamente rappresenta una condanna della politica dell'Amministrazione di centro-sinistra, resa nota dal l'agenzia Italia.

Resta aperto il problema delle attrezzature sanitarie e dell'ospedale Civile, anche se si è in via di completamento anche la costruzione. Per il mancato inizio dei lavori del nuovo complesso ospedaliero esistono responsabilità personali del prof. Brotzu, la cui condotta per gli aspetti igienico sanitari del progetto ha determinato la bocciatura da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche dello scalo per il primo lotto.

Nel campo delle attività culturali la giunta e la maggioranza di centro-sinistra hanno compiuto, con la convenzione per la biblioteca, un atto che ne rivela la visione retrograda e reazionaria e sancisce la rinuncia del centro-sinistra ad una funzione autonoma, di promozione e direzione della cultura a tutti i livelli.

Sono venuti a maturazione in modo drammatico i problemi della organizzazione civile e dello stesso assetto fisico di interi rioni.

« L'impianto preannunciato non è ancora iniziato e le industrie chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa. « Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è anche al di sotto, sia per dimensioni di investimenti sia per qualità, di quanto di metano da trasformare, degli stabilimenti che erano stati promessi dalla SNA Viscosa.

« Potrà essere il caso di rivedere la proposta di Stato di formazione, al servizio dell'agricoltura e della economia regionale. Altrimenti, non solo saranno limitate le possibilità di occupazione (si richiederebbero circa mille lavoratori e non cinquemila come ha scritto qualche giornale), ma anche l'attività di questi stabilimenti industriali chimiche legittimamente rivendicate ed è